

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
“CENTRO STUDI SALLUSTIANI” (CSS)

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

È costituito l'Ente di Terzo Settore denominato **“CENTRO STUDI SALLUSTIANI”** ai sensi del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e, per quanto non previsto, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

L'Associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS-APS, con l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

L'Associazione ha sede legale in L'Aquila, Via Francesco Santavicca n. 1 CF 93025550661.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli associati.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

Il Centro può costituire sedi periferiche anche all'estero e può stringere accordi, convenzioni e patti con altri enti di diritto privato e di diritto pubblico e dare luogo a federazioni ovvero confederazioni e partecipare, a sua volta, ad altre associazioni o fondazioni. Sono ammissibili anche collaborazioni con “Enti lucrativi”.

La rappresentanza legale del Centro spetta al Presidente, secondo le norme del presente Statuto.

ART. 2 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione, senza fini di lucro, ha lo scopo di dare impulso e sviluppare ogni tipo di iniziativa, anche di valenza sovranazionale, volta alla promozione e valorizzazione culturale, sociale ed economica dell'Abruzzo e di L'Aquila e del suo territorio.

In particolare sono scopi dell'Associazione:

- costituire un polo di riferimento permanente di ricerca, studi e documentazione sulla vita e sulle opere dello storico - conterraneo e uomo politico dell'antica Roma - Gaio Sallustio Crispo;
- realizzare e gestire la raccolta organica di tutte le opere di Sallustio e di tutta la produzione saggistica, di ricerca e di documentazione, edita o meno, a livello mondiale sulla sua vita e sulle sue opere;
- favorire e sviluppare la conoscenza di Sallustio, uomo politico e storico;
- promuovere iniziative e manifestazioni (premi letterari, borse di studio e di ricerca, premi di laurea e di dottorato di ricerca, *certamina* rivolti ad alunni dei licei e delle scuole italiane e dei Paesi stranieri, convegni) finalizzate allo studio ed alla conoscenza di Sallustio;
- sviluppare e realizzare ogni altra iniziativa, singolarmente o con altri Enti ed Associazioni, pubblici o privati, rivolta alla diffusione e valorizzazione di Sallustio.

L'Associazione, inoltre, potrà esercitare, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Assemblea dei soci.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei volontari associati in modo personale, spontaneo e gratuito. Le attività sono svolte principalmente a favore di terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente, autonomo o altro è incompatibile con la qualità di socio e volontario.

L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero di lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Per il perseguimento dei suoi scopi, il Centro si avvale delle strutture e della collaborazione del Convitto Nazionale e licei annessi "D. Cotugno" di L'Aquila, con cui, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, sottoscriverà una convenzione di durata quinquennale per la regolamentazione dei rispettivi compiti.

Può altresì servirsi della collaborazione di altri Istituti Scolastici e/o Università, italiani e stranieri, e di studiosi, ricercatori e soggetti privati che offriranno la propria disponibilità.

ART. 3 - I SOCI

La base associativa del Centro è composta da:

- Soci onorari: sono coloro che, per illustri meriti, sono stati reputati degni di far parte del Centro. Vengono designati dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo;

- Soci benemeriti: sono i soci che contribuiscono in maniera straordinaria e continuativa alle necessità dell'Associazione. Vengono nominati dal Consiglio Direttivo;
- Soci ordinari: sono coloro che condividono le finalità del Centro e vi contribuiscono con una quota annuale.

I soci possono essere persone fisiche (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idea, religione) e persone giuridiche, private e pubbliche ed italiane e straniere, quali associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro (a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale), le scuole di ogni ordine e grado italiane e dei Paesi stranieri.

ART. 4 - CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, su richiesta dell'aspirante Socio. La deliberazione è comunicata all'associato e annotata sul libro dei soci. In caso di rigetto della domanda, questo deve essere motivato e comunicato entro 60 giorni all'interessato.

Il Consiglio Direttivo stabilisce entro il mese di ottobre di ciascun anno l'ammontare della quota associativa annua per i soci non esenti, diversificandola tra persone fisiche ed altri, prevedendo agevolazioni per studenti, e stabilendo in quali casi la morosità comporta radiazione.

La qualifica di Socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione e decesso. Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'espulsione è prevista quando il Socio non ottemperi alle

disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti, si renda moroso o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione. L'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, e comunicata mediante lettera al Socio interessato. Contro il suddetto provvedimento il Socio interessato può presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di Socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso del Socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci.

Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto e gli eventuali regolamenti interni, di rispettare le decisioni degli organi dell'Associazione e di corrispondere le quote associative. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili.

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Revisore dei conti;
- il Comitato Scientifico.

ART. 7 – ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i Soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione Ordinaria e Straordinaria. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno due mesi nel libro degli associati.

I Soci che non siano persone fisiche designano, con atto dei propri competenti organi, chi in via continuativa e sino a notifica di revoca li rappresenti: si può rappresentare un solo organismo ed il mandato si intende pieno ed incondizionato.

Ciascun Socio, indifferentemente se persona fisica o no, esprime un solo voto; il rappresentante di Socio non persona fisica che sia egli stesso Socio esprime due voti. Soltanto ai Soci che siano enti del terzo settore sono attribuiti 2 voti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 24 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i..

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Socio. Ogni Socio può avere sino a un massimo di 2 deleghe e comunque nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 24 comma 3 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.. Potrà essere

prevista nella convocazione la partecipazione anche da remoto, ma in tal caso non è possibile avere deleghe. Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può autorizzare il completo svolgimento delle Assemblee per via telematica.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno: entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed entro il mese di novembre per dibattere il programma di attività dell'Associazione per l'anno seguente e per l'approvazione del corrispondente bilancio di previsione.

In ogni caso si riunisce ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo dei Soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno sette giorni prima della data della riunione mediante comunicazione scritta, anche in via telematica. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno. Le deliberazioni, prese a maggioranza semplice dei votanti, sono valide in prima convocazione purché sia presente o rappresentata con delega almeno la metà più uno dei Soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. La prima e la seconda convocazione non possono essere indette nella stessa giornata.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, procede all'elezione del Presidente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o in ulteriore supplenza dal Segretario.

L'Assemblea provvede inoltre all'elezione di sette dei nove componenti del Consiglio Direttivo (il Presidente entra di diritto e presiede il Consiglio Direttivo; il Dirigente Scolastico pro tempore del Convitto Nazionale "D. Cotugno" di L'Aquila entra di diritto in virtù della convenzione con il Centro Studi Sallustiani) mediante scheda segreta sulla quale ogni votante potrà indicare non più di tre nomi.

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

1. approvare i bilanci;
2. nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
3. deliberare su eventuali ricorsi da parte dei soci espulsi;
4. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
5. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

IN SEDE STRAORDINARIA:

1. deliberare sulla trasformazione, fusione o scioglimento dell'Associazione ed eventuale devoluzione del patrimonio residuo;
2. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
3. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri di cui due – il Presidente del Centro e il Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale “D. Cotugno” - per diritto, mentre gli altri componenti sono eletti dall'assemblea in seduta ordinaria. Dura in carica 5 anni dalla data dell'insediamento.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, che individua al suo interno, nella prima seduta di insediamento, il Vice Presidente con mansioni vicarie. Il Consiglio Direttivo procede al proprio interno all'elezione del Segretario, del Tesoriere e del Revisore dei Conti. Inoltre propone all'Assemblea i nominativi per la composizione del Comitato Scientifico, della Commissione giudicatrice del “Certamen Sallustianum” e del responsabile dei Quaderni Sallustiani.

I suoi membri sono rieleggibili per un massimo di due mandati. Si riunisce almeno 2 volte l'anno, anche per via telematica, e ogniqualvolta lo decida il Presidente o ne facciano richiesta almeno quattro componenti.

L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente e, se vi sia richiesta da almeno quattro componenti, inserendo gli argomenti da essi indicati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice ed in caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è ammesso voto per delega.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Consiglio delibera validamente quando sia presente la metà più uno dei componenti in carica. Il Consiglio delibera a voto palese, tranne quando trattasi di eleggere persone ovvero di esprimere giudizi su persone. Può consentirsi il voto segreto anche su altri argomenti se con apposita votazione palese preventiva lo prescelgano i due terzi dei presenti.

Le proposte messe ai voti si considerano approvate se ottengano voti favorevoli pari alla metà più uno dei presenti; in ogni votazione il voto del Presidente della seduta vale doppio in caso di parità.

ART. 9 – IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e contrattuale del Centro, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo determinandone l'ordine dei lavori, assicura l'esecuzione dei loro deliberati, cura lo svolgimento organico ed unitario dell'attività

dell'Associazione.

Il Presidente, per sua delega o in caso di impedimento ed altresì in caso d'assenza, è sostituito dal Vice Presidente; può altresì delegare per singole materie altro componente del Consiglio Direttivo.

ART. 10 – IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente, oltre a sostituire il Presidente in caso di impedimento, assenza o per delega, ha il compito di seguire le attività del Centro curando puntualmente il loro svolgimento.

ART. 11 – IL SEGRETARIO

Il Segretario cura la verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e provvede alle relative delibere. Conserva i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, tiene aggiornato l'elenco dei Soci. In caso di assenza o impedimento, i compiti del Segretario vengono svolti dal Vice Presidente.

ART. 12 – IL TESORIERE

Il Tesoriere assicura che la gestione dei fondi sia conforme alle decisioni del Consiglio Direttivo, redige il bilancio preventivo e consuntivo, provvede ai pagamenti e agli adempimenti fiscali, prepara la documentazione per la partecipazione a bandi pubblici. Ha la firma di traenza del conto corrente bancario dell'Associazione. In caso di assenza o impedimento, i compiti del Tesoriere vengono svolti dal Segretario.

ART. 13 – IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti controlla i rendiconti e tutta la contabilità dell'Associazione.

ART. 14 – IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico viene nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. È costituito da studiosi di chiara fama, per un massimo di dieci componenti scelti tra esponenti dell'Antichistica, oltre che del mondo culturale e intellettuale. Il Comitato Scientifico elegge al suo interno un proprio presidente e coopera alle iniziative culturali del Centro, anche con proposte che sottoporrà all'approvazione del Consiglio Direttivo.

ART. 15 – LA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL “CERTAMEN SALLUSTIANUM”

La Commissione giudicatrice del “Certamen Sallustianum” viene nominata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. È costituita da un minimo di 5 membri titolari e 2 supplenti, che eleggono alla prima convocazione il proprio presidente. La Commissione ha il compito di predisporre i testi delle prove d'esame e di procedere alla loro valutazione, stilando una graduatoria di merito.

ART. 16 - PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

1. quote associative;
2. contributi, sovvenzioni ed erogazioni di enti pubblici e privati;

3. donazioni e lasciti testamentari;
4. beni mobili ed immobili di proprietà;
5. raccolte fondi;
6. entrate derivanti da attività diverse secondarie e strumentali (rif. Art 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017).

È escluso da qualsiasi onere il Convitto Nazionale “D. Cotugno”, che concorre alla vita del Centro nei limiti delle norme istituzionali.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, a norma dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuno di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 17 – LIBRI SOCIALI

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro dei Soci, tenuto a cura del Segretario;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Segretario;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Segretario;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuto a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta al Presidente e concordando le modalità con il Segretario.

ART. 18 – CONTROVERSIE

Qualunque controversia tra Soci e tra essi e il Centro, in relazione all'applicazione del presente Statuto, è deferita a un Collegio arbitrale di 3 membri, di cui due nominati uno per ciascuno dalle parti e il terzo di comune accordo tra loro, o in difetto, designato dal Presidente della Corte d'Appello di L'Aquila. Il Collegio giudicherà secondo equità e senza formalità, entro 60 giorni dalla sua costituzione.

ART. 19 – SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

L'Assemblea in seduta straordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, delibera sulla trasformazione, fusione o scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole dei 2/3 dei Soci.

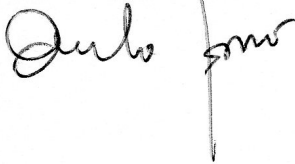
A maggioranza semplice nomina anche il liquidatore e delibera sulla devoluzione del patrimonio esistente e di tutte le dotazioni culturali e scientifiche, previo parere favorevole dell'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

IL SEGRETARIO

Prof. Carlo Fonzi



IL PRESIDENTE

Prof. Arnaldo Marcone



Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale di L'Aquila
Registrato a L'Aquila il 29-10-20 N. 1481 Serie 3
Esatti € 15.121,24

